



#PILLOLE economiche_edilizia

7 OTTOBRE_2016

SETTORE DELLE COSTRUZIONI TRA ALTI E BASSI L'indice Istat di produzione edilizia a luglio 2016 risulta ancora negativo e nei primi sette mesi registra una riduzione tendenziale dello 0,5%. I bandi di gara per lavori pubblici nei primi otto mesi del 2016 evidenziano una dinamica negativa, dopo quella positiva del biennio 2014-2015. Anche in termini di occupazione le costruzioni continuano a registrare flessioni, rimanendo l'unico settore a segno ancora negativo (-4,9% nel secondo trimestre 2016 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Di contro, il mercato immobiliare abitativo continua a crescere nel II trimestre 2016 con un incremento di transazioni del 22,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, trainato soprattutto da quelle nelle grandi città (Napoli +25%)

SIGNIFICATIVI IMPATTI ECONOMICI DALLE BONIFICHE DEI SIN Secondo uno studio di Confindustria "Dalla Bonifica alla reindustrializzazione" a fronte di una spesa per attività di risanamento della quasi totalità dei SIN (pubblico +privato) stimabile in circa 10 miliardi di euro si potrebbero generare, in 5 anni, +20 miliardi € di investimenti, +10 miliardi € di valore aggiunto + 200.000 ULA e quasi 5 miliardi € di gettito per lo Stato .

IL FENOMENO DEI NEET FA PERDERE ALL'ITALIA OLTRE 1 PUNTO DI PIL Secondo il rapporto Ocse 'Uno sguardo sulla società 2016- Riflettore sui giovani' in Italia la quota di popolazione "disimpegnata" tra i 15 e i 29 anni, cosiddetta 'Neet' ammonta a circa 2,5 milioni di giovani. La drammaticità del dato è dovuta alle capacità che vengono perse a causa dei Neet, stimate dall'Ocse in una quota di Pil pari all'1,4%. Il dato italiano è il terzo peggiore dopo Grecia (2%) e Turchia (3,4%).

NEL DEF PREVISTA AL 2017 CRESCITA DI INVESTIMENTI PUBBLICI Nella nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza il Governo rivede la previsione di crescita del Pil nel 2016, portandola da 1,2% a 0,8%, e stima invece un'interruzione della caduta dei livelli produttivi nel settore delle costruzioni, con un aumento dello 0,6% in termini reali, al lordo dei costi per il trasferimento di proprietà, sostanzialmente in linea con la stima formulata dall'Ance a luglio scorso (aumento dello 0,3% su base annua.). Dunque con la prossima di Legge di Bilancio, il Governo intende sostenere la ripresa dell'economia italiana anche attraverso interventi di interesse per il settore delle costruzioni: potenziamento degli investimenti infrastrutturali ed ambientali, rafforzamento degli incentivi fiscali ed altri interventi per l'emergenza sismica e la messa in sicurezza del patrimonio abitativo e del territorio.

ANCORA IN CRESCITA IL FATTURATO DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONI ITALIANE ALL'ESTERO Dal Rapporto Ance 2016 sulla presenza delle imprese italiane di costruzione all'estero emerge che sono 230 i nuovi cantieri aperti all'estero dalle imprese italiane di costruzione nel 2015 per un totale di 17,2 miliardi di euro e un fatturato cumulato oltreconfine che raggiunge quota 12 miliardi, con un aumento del 14,5% rispetto all'anno precedente. Una crescita che si consolida per l'undicesimo anno consecutivo e che vede le aziende italiane del settore attive stabilmente in 89 Paesi con contratti di costruzione per oltre 87 miliardi di Euro.

